

**A.R.P.A.V.**  
**DIPARTIMENTO REGIONALE PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO**  
**SERVIZIO METEOROLOGICO**

**- ANDAMENTO AGROMETEOROLOGICO -**  
**ANNATA 2017 (da dicembre 2016 a novembre 2017)**

*A cura di: F. Checchetto, I. Delillo, M. Padoan*

L'**ANNATA 2017** è risultata in media leggermente più calda del normale, specie nei valori termici massimi in tutto il territorio regionale e nei valori minimi sulle zone montane (**Fig.1 e Fig.2**). Tra le anomalie stagionali più evidenti si segnala un'estate particolarmente calda con temperature tra le più elevate dal 1994, dopo il 2003, 2012 e il 2015.

Le precipitazioni annuali, sono state quasi ovunque inferiori alla media, fino al 30-40 % in meno sulle zone centro-occidentali della regione dove, in alcune località, l'annata è risultata tra le più siccitose degli ultimi vent'anni (**Fig.3**).

**INVERNO (dicembre 2016 - febbraio 2017)**

L'inverno è trascorso con temperature minime generalmente al di sotto della media e temperature massime leggermente superiori; le precipitazioni sono state complessivamente inferiori alla media risultando tra le più scarse della serie, dopo gli inverni siccitosi del 1999/2000, del 2011/12 e del 1998/99.

Verso fine gennaio, lo stato vegetativo del frumento tenero e duro si diversificava in funzione del periodo di semina e delle tecniche di preparazione del terreno. Per i frumenti seminati entro i primi di novembre, su terreni arati e ben affinati, la nascita è risultata regolare ed omogenea con un investimento di piante a metro quadro nella norma, mentre per quelli seminati successivamente, dopo le piogge di inizio novembre, su terreni zollosi o non lavorati (semina diretta), la nascita si è mostrata non omogenea con fallanze più o meno accentuate.

**PRIMAVERA (marzo-maggio)**

La primavera 2017 è risultata lievemente più calda sia per le temperature minime che per le massime. I quantitativi di precipitazione sono stati leggermente inferiori alle medie stagionali (**Fig.4**).

Le temperature rigide di gennaio hanno determinato un ritardo in primavera, nello sviluppo vegetativo delle colture, di circa una settimana rispetto alla norma. A inizio aprile è iniziata anche la ripresa vegetativa dell'olivo e, in molti areali, le colture si sono trovate in stato di sofferenza per la mancanza di acqua.

In seguito, nella seconda metà aprile, un'ondata di freddo ha interessato diverse zone di fondovalle e di pianura della regione, con forti ripercussioni sui germogli della vite. Le gelate tardive del periodo hanno colpito anche le colture frutticole, con perdite rilevanti, in particolare nel nord est veronese. Segnalazioni di danni si sono avute anche sul resto del territorio regionale su ciliegio, albicocco, pesco, susino, kiwi, pero e melo.

## ESTATE (giugno-agosto)

Le temperature estive del 2017 sono state tra le più elevate dal 1994, mentre le piogge sono state complessivamente prossime ai valori normali. Le precipitazioni sono state in prevalenza inferiori alla norma salvo sulle Prealpi bellunesi e sulle Dolomiti dove sono risultate superiori a causa dei vari temporali avvenuti soprattutto in giugno e luglio (**Fig.5**).

L'estate 2017 è stata caratterizzata da 4 ondate di calore (circolazione sinottica che in pianura determina, per almeno tre giorni consecutivi, temperature minime oltre i 20 °C e temperature massime oltre i 30 °C): la prima si è verificata tra il 22 e il 24 giugno, la seconda tra l'8 e l'11 luglio, la terza tra il 18 e il 21 luglio e la quarta dal 29 luglio al 6 agosto. Le prime tre sono state di modesta intensità e durata ma l'ultima è stata intensa e prolungata.

Tra la fine di luglio e l'inizio di agosto per le pomacee si è avviata la raccolta delle William e dei cloni più colorati di Gala. Nella seconda decade di agosto è iniziato lo stacco della pera Conference. Le pezzature delle mele Gala non sono sempre state soddisfacenti.

Verso la metà di giugno i vigneti erano in prechiusura-grappolo con un rischio basso di infezione di Peronospora e un rischio elevato di infezione per l'Oidio. Nelle zone pianeggianti e di fondovalle, durante la seconda parte di agosto, i grappoli hanno raggiunto l'ottimale maturazione ed è iniziata la vendemmia per le varietà più precoci come Pinot Grigio, Merlot, Cabernet e Teroldego.

Negli oliveti, a fine luglio si è assistito alla cascola dei frutti: un grave problema dell'annata, accentuato, in gran parte della regione, anche dalle brevi precipitazioni e dagli episodi temporaleschi estivi.

Su varietà medio tardive e tardive di patata, in giugno si è presentata in maniera diffusa l'Alternaria (*Alternaria solani*) e verso fine giugno sono state raccolte le varietà precoci e medio precoci. Per il pomodoro da industria è risultata buona la produzione e la sanità dei prodotti.

Per il mais la stagione estiva si è avviata con le catture dei primi adulti di Diabrotica e verso la metà di giugno è stata segnalata, in diverse località della regione, una presenza massiccia di adulti dell'insetto, in particolare sugli appezzamenti in monosuccessione, seminati molto presto.

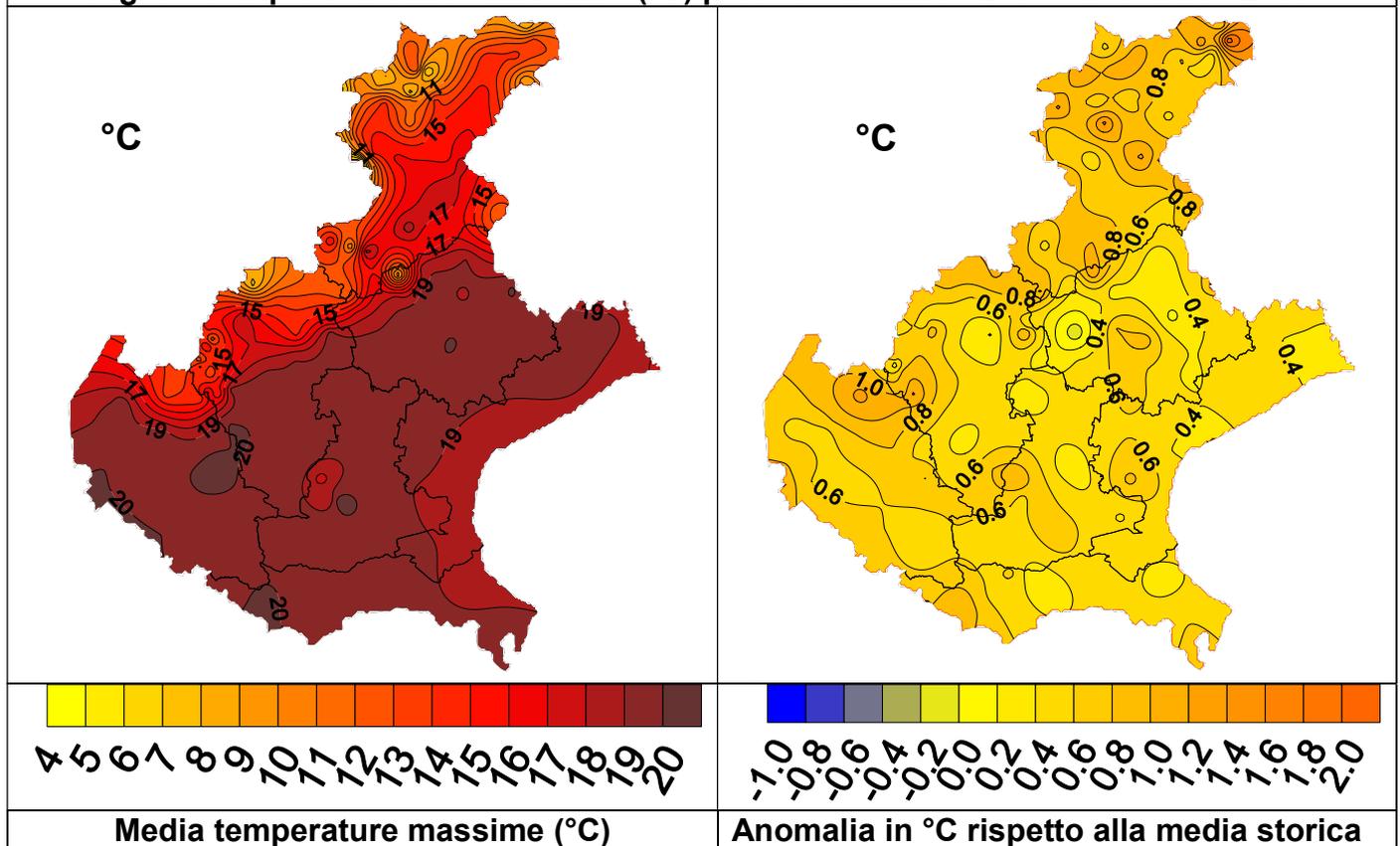
Dal punto di vista fitosanitario uno dei problemi maggiori per le colture in molti areali è stato quello legato alla Cimice asiatica. Si è riscontrata una presenza diffusa su soia, mais ma anche su sorgo, medica e su diverse colture orticole. Tale insetto è stato attirato anche da colture frutticole prossime alla raccolta.

## AUTUNNO (settembre-novembre)

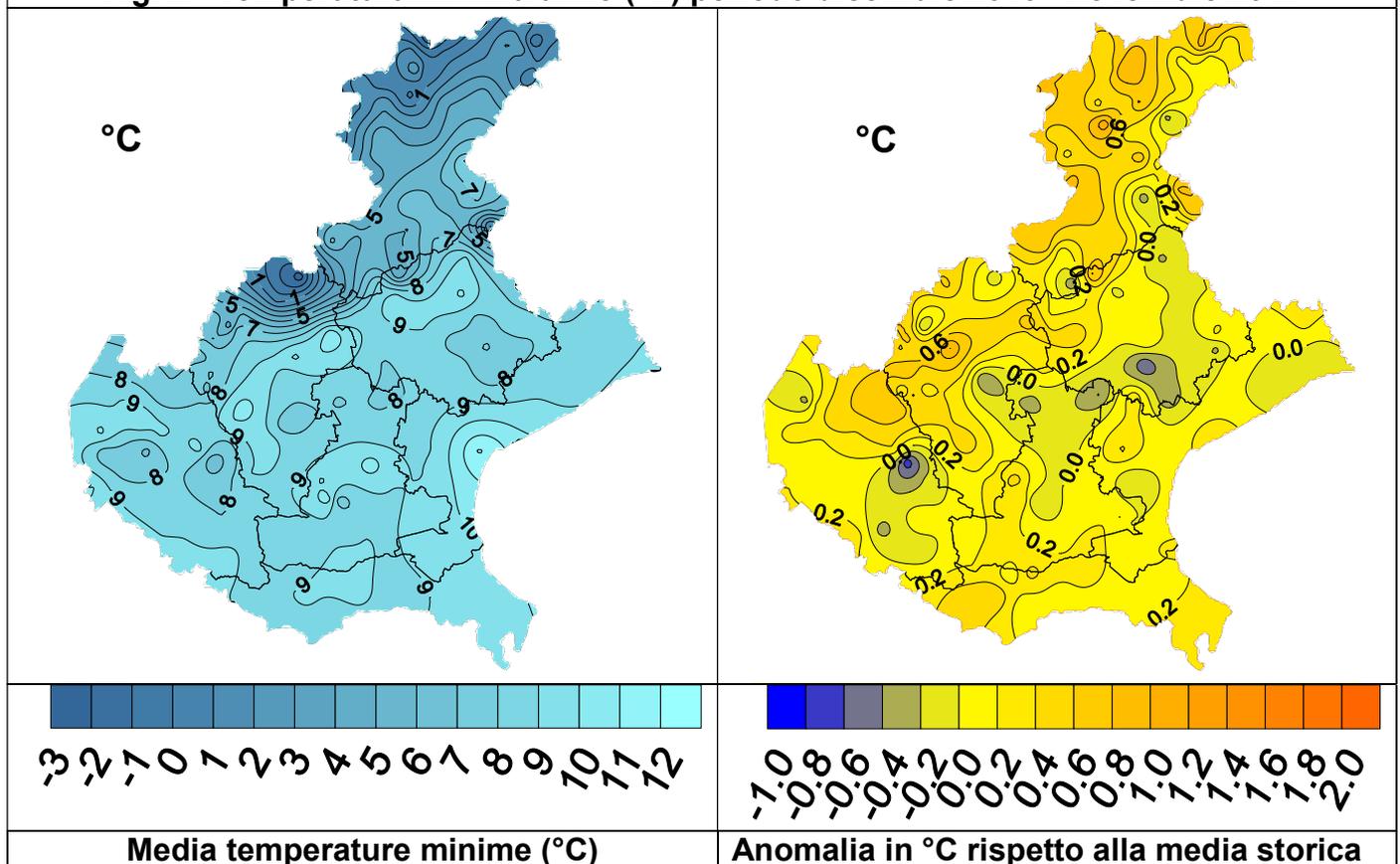
La stagione autunnale è stata in media leggermente inferiore alla norma sia per le temperature sia per le precipitazioni. La prima parte del mese di settembre è trascorsa con un tempo di carattere decisamente autunnale caratterizzato da eventi piovosi abbastanza frequenti ed occasionalmente anche abbondanti.

In questo contesto meteorologico, è aumentato il rischio di infezioni da Botrite specie nei vigneti precedentemente colpiti da grandine. Tra le pomacee, a inizio settembre è proseguita la raccolta delle pere Abate e durante questo mese è stata completata la raccolta della Fuji e si è avviato lo stacco di Pink Lady. Per i frutti di actinidia in raccolta dalla seconda metà di ottobre la produzione è stata inferiore del 40% rispetto alla media, principalmente a causa dei danni da gelate tardive della seconda metà di aprile.

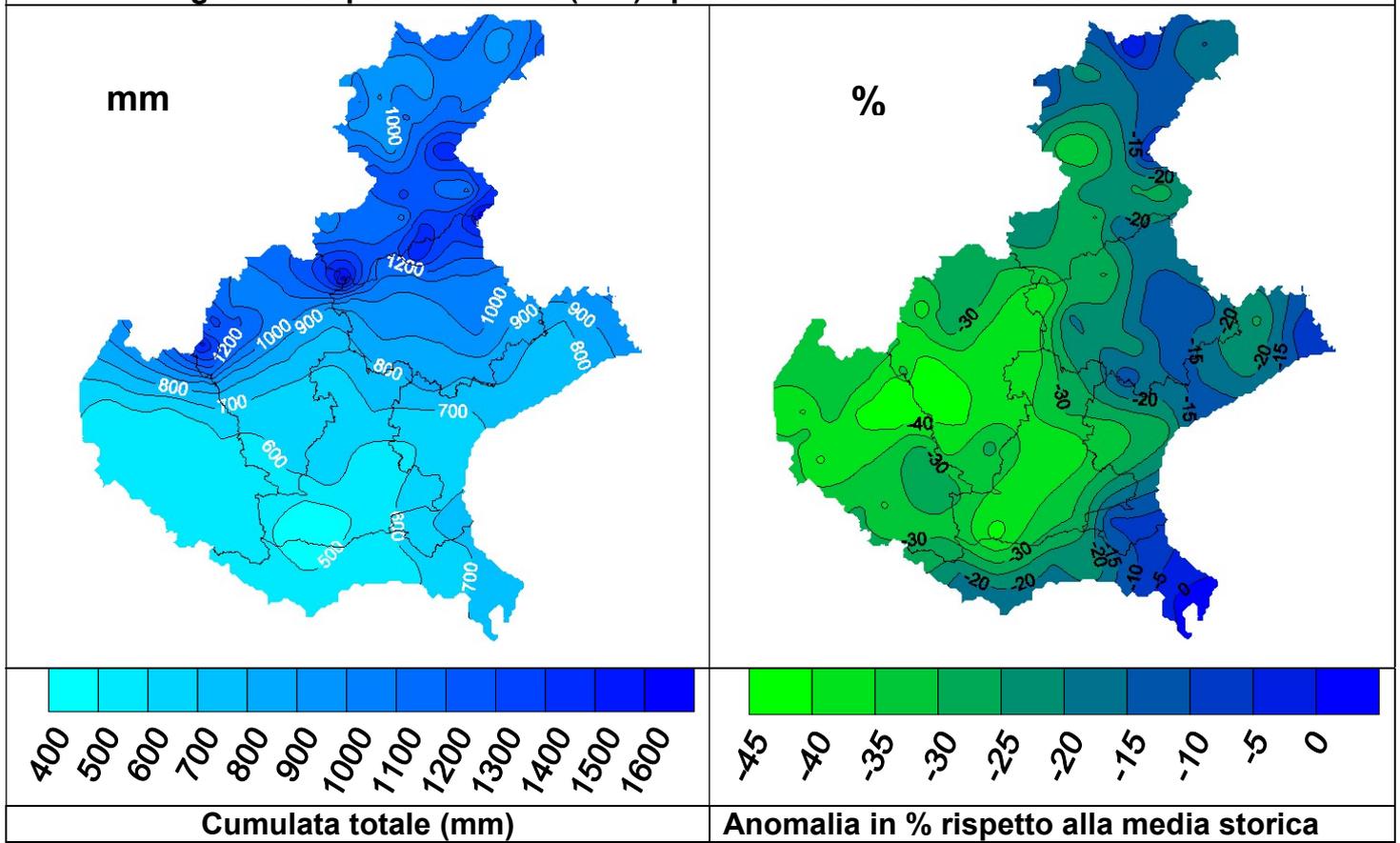
**Fig. 1 - Temperatura massima anno (°C) periodo dicembre 2016 - novembre 2017**



**Fig. 2 - Temperatura minima anno (°C) periodo dicembre 2016 - novembre 2017**



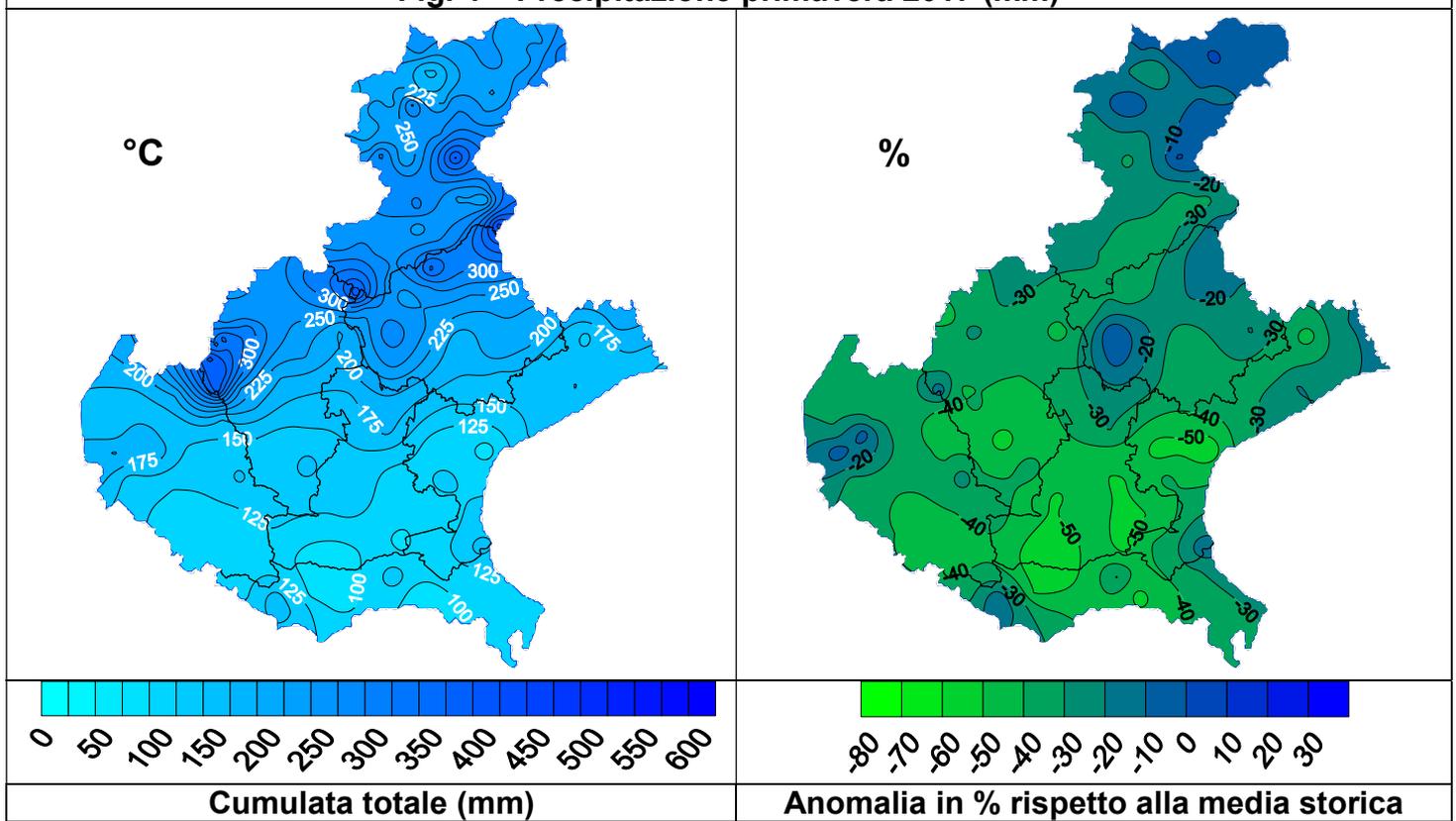
**Fig. 3 - Precipitazione anno (mm) - periodo dicembre 2016-novembre 2017**



Cumulata totale (mm)

Anomalia in % rispetto alla media storica

**Fig. 4 - Precipitazione primavera 2017 (mm)**



Cumulata totale (mm)

Anomalia in % rispetto alla media storica

**Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio**

Servizio Meteorologico, Via Marconi 55, 35037 Teolo (PD), Tel. 049 9998111; Fax 049 9998190;

e-mail: [cmt@arpa.veneto.it](mailto:cmt@arpa.veneto.it); [cmt.agromet@arpa.veneto.it](mailto:cmt.agromet@arpa.veneto.it)

In collaborazione con: Regione del Veneto, U.O. Fitosanitario

**Fig. 5 - Precipitazione estate 2017 (mm)**

